

Il campo nomadi

L'INCONTRO OPERATIVO Assessori Lodi e Coletti con associazioni, cooperative e alcuni nuclei rom. Il nodo dei minori

Accordo per sistemare le famiglie

Ieri in municipio l'incontro tra vicesindaco Lodi, assessore Coletti, dirigenti Asp e associazioni sul campo di via delle Bonifiche

Matteo Langone

LA VICENDA relativa alla chiusura del campo nomadi è sempre più prossima all'epilogo. L'incontro di ieri mattina tra l'amministrazione - nella persona del vicesindaco Nicola Lodi e dell'assessore ai Servizi alla Persona Cristina Coletti -, l'Asp e le associazioni, a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti delle famiglie residenti nell'area di via delle Bonifiche, si è risolto positivamente: «Il tavolo di confronto - ha precisato il Comune - ha permesso di individuare le prime ipotesi concrete per la collocazione di alcuni nuclei familiari». Un incontro, il terzo nel giro di meno

di due settimane, fortemente voluto dagli amministratori per cercare di mettere fine ad una situazione divenuta sempre più critica nel corso degli ultimi anni. E dall'altra parte del tavolo (quella cioè occupata dalla cooperativa sociale Il Germoglio, Meeting Point, Emmaus Ferrara, gruppo locale monsignor Filippo Franceschi, Opera Nomadi, Opera Matteo, Associazione Viale K, Volontari e amici del Campo, Caritas Ferrara, comunità Papa Giovanni XXIII) l'apertura è stata totale. Prima all'ascolto dell'idea del Comune, poi alla ricerca di soluzioni pratiche. «Le associazioni - hanno incalzato gli amministratori - hanno confermato la disponibilità ad offrire sostegno a progetti condivisi, proponendo soluzioni e aprendo anche a percorsi complessi di affiancamento per i nuclei familiari in uscita dal campo». Tutto, dunque, si avvia ad una risoluzione positiva. E soprattutto rapida, come spiegato ancora da Lodi e Coletti: «La disponibilità delle associazioni, inoltre, si è tradotta in proposte di possibili

L'AMMINISTRAZIONE

«Alloggi popolari, no a preferenze»

L'OBIETTIVO condiviso durante la riunione è quello di «smantellare il campo di via delle Bonifiche» garantendo però ai residenti, in particolare alle famiglie con minori o fragilità, «soluzioni alternative positive e indirizzate a percorsi di autonomizzazione». **L'Amministrazione comunale ha comunque ribadito «l'urgenza del provvedimento e l'indisponibilità assoluta a concedere corsie preferenziali per l'accesso agli alloggi popolari o eventuali nuovi terreni da trasformare in microaree».**

ubicazioni per i primi nuclei, che verranno già nelle prossime ore verificate nel dettaglio, dagli uffici tecnici competenti». A differenza degli altri due incontri, ieri al tavolo di discussione, come detto, erano presenti anche alcuni capofamiglia residenti in via delle Bonifiche. Un segnale che lo stesso Comune ha interpretato come una generale volontà di assecondare il percorso di chiusura della stessa area.

«L'OBIETTIVO condiviso - hanno proseguito Lodi e Coletti - è quello di smantellare il campo di via delle Bonifiche garantendo ai residenti, in particolare alle famiglie con minori o fragilità, soluzioni alternative positive e indirizzate a percorsi di autonomizzazione. Salvaguardando, in primo luogo, l'inserimento scolastico degli stessi minori che già frequentano la scuola». Il tutto, naturalmente, sempre sottolineando l'indisponibilità a concedere corsie preferenziali per l'accesso agli alloggi popolari o eventuali nuovi terreni da trasformare in microaree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere comunale del Pd ferrarese Dario Maresca

L'INTERROGAZIONE

Maresca (Pd): «Il Comune chiarisca i motivi dell'urgenza»

IN TUTTA la vicenda legata al campo nomadi di via delle Bonifiche, per l'opposizione i punti oscuri sono ancora tanti. A riassumerli, in un'interpellanza, è il consigliere Dario Maresca (Gente a Modo): «Innanzitutto - si legge in nota - sarebbe utile capire quali siano le ragioni che ne motivano la chiusura d'urgenza. Poi, si chiede che vengano esplicitati i percorsi e le soluzioni che si intendono mettere in atto per le famiglie interessate, dall'inclusione sociale al raggiungimento dell'autonomia, e con quali risorse». Ma non è tutto. Maresca, infatti, desidera conoscere in che modo il Comune abbia tenuto conto delle strategie regionali e nazionali di inclusione dei rom e dei sinti e in che modo si preveda di gestire l'eventuale situazione di emergenza in caso di chiusura improvvisa dello stesso campo. Infine, il doppio affondo: «Si interpellano sindaco e Giunta per capire se sia vero che quest'ultima intende pagare le famiglie per allontanarsi da Ferrara e quale sia l'obiettivo reale di tutto ciò: inclusione sociale, garantendo l'opportuno supporto delle istituzioni, o l'esclusione definitiva dal resto della comunità?».



IL SOPRALLUOGO

Il 24 giugno scorso, il vicesindaco Lodi, insieme all'assessore ai Servizi Sociali Coletti, all'assessore ai lavori pubblici Maggi, ai tecnici del Comune e agli ispettori dell'Ausl hanno visitato il campo nomadi di via delle Bonifiche